

## RELAZIONE GAMI 2 – ZUCCO DI PESCIOLA

### Data della relazione

11/06/2017

### Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla prima uscita in direzione di Barzio. Proseguire fino al colle di Balisio (rotonda) e continuare dritti in discesa lungo la strada principale. Al bivio, prendere a destra in direzione di Barzio. Continuare lungo la strada e, al termine della salita, in corrispondenza del bivio, prendere a sinistra entrando in paese. Alla rotonda prendere l'ultima uscita e proseguire fino al bivio dove si svolta a destra in salita (indicazioni per la funivia). Seguire la strada e, al termine della salita, continuare dritti fino al parcheggio della funivia (il più delle volte a pagamento).

### Avvicinamento

Prendere la funivia e, alla stazione d'arrivo, prendere la mulattiera che sale tra due ristori. Al primo bivio, prendere la mulattiera sulla destra e, poco dopo la curva verso sinistra, raggiungere i prati con gli impianti di risalita. Continuare sostanzialmente dritti in salita fino a superare poco oltre un ristoro sulla destra. Continuare dritti lungo la mulattiera ora più ripida. Superato il primo tratto più ripido, incontrare alcune tracce parallele che proseguono a destra in falso piano entrando nella vallata per poi unirsi. Prendere una delle tracce e raggiungere il fondo della vallata alla base di un conoide detritico sulla destra. Risalire il conoide (tracce) fino a raggiungere la base della parete dove questa propende maggiormente verso la vallata. Raggiungere la base della Comune in corrispondenza di un evidente e netto diedro (nome all'attacco; 40min).

### Materiale

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii

### Note tecniche

- difficoltà: 5c/S1/I
- lunghezza: 200m (7L)
- esposizione: N
- quota partenza: 1850m
- discesa: a piedi
- primi salitori: B. Ganassa, G. Minonzio, M. Minonzio (1971)

### Periodo consigliato

Giugno-settembre.

### Relazione

La via Comune, che permette di raggiungere la cengia mediana dove parte la Gami 2, inizia alla base di un evidente diedro subito a destra del punto dove la parete protende maggiormente verso la vallata (evidente spigolo immediatamente a destra del diedro; nome all'attacco).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L1 Salire diritti lungo il diedro fessurato e poi continuare diritti seguendo il successivo spigolo fessurato. Raggiungere la sosta in corrispondenza di un comodo ripiano alla base di una paretina verticale (20/25m; 4a).
- L2 Salire diritti lungo la paretina e poi proseguire in leggera diagonale verso sinistra seguendo sostanzialmente l'andamento dello spigolo. Raggiungere un ripiano e proseguire brevemente lungo la successiva spaccatura a sinistra. Raggiungere la sosta subito sopra (piccolo ripiano; 25/30m; 5b).
- L3 Salire diritti lungo il vago spigolo sopra la sosta. Al termine proseguire sostanzialmente diritti lungo la successiva grossa cengia in leggera salita (prestare attenzione a non smuovere sassi). Raggiungere la base del diedro camino soprastante dove si sosta(40/45m; 2a).

Da S3 (attacco del diedro Bramani) attraversare lungo la cengia verso destra (viso a monte) fin dove questa termina. Scendere brevemente lungo la traccia e raggiungere subito oltre la base di un grosso camino con netto diedro a destra. La Gami 2 attacca pochi metri a sinistra del diedro, in corrispondenza di una paretina (nome alla partenza).

- L4 Risalire la paretina in diagonale verso destra fino ad arrivare al diedro. Risalire la struttura superando dopo pochi metri una sosta sulla sinistra. Continuare lungo il diedro fino ad un ripiano dove si sosta (40/45m; 4c).
- L5 Continuare lungo la spaccatura che prosegue nella stessa direzione del diedro. Raggiungere una cengia detritica e attraversare verso sinistra alla base della successiva parete verticale (20/25m; 3b).
- L6 Risalire la parete verticale inizialmente a sinistra della sosta. Raggiungere una stretta cengia con fessura orizzontale a metà circa della parete (sosta sulla sinistra). Continuare diritti lungo la parete fino al termine (30/35m; NB: non abbiamo trovato la sosta di fermata che dovrebbe essere sulla sinistra e abbiamo sostato su un resinato collegato ad una clessidra all'inizio della breve cresta al termine del pilastro; 5c).
- L7 Seguire la breve cresta sopra il termine del pilastro. Superare un intaglio e continuare diritti fino al successivo pendio. Spostarsi a sinistra e risalire un breve e facile caminetto. Al termine continuare in diagonale verso destra fino alla paretina soprastante in corrispondenza del crinale destro, poco sotto la cima (30/35m; 3a).

Da S7 seguire brevemente il crinale fino alla vicina cima. Prendere il sentiero sul versante di fronte a quello di salita. Raggiungere una sella e prendere la traccia che scende a sinistra per sfasciumi fino a tornare all'attacco.

#### **Note**

Salita molto ben protetta (forse anche troppo!) su roccia molto bella. Se si parte a piedi dal parcheggio, considerare circa 800 metri di dislivello.

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.